

**COMUNE DI CASALEGGIO NOVARA  
NOVARA**

**Provincia di Novara**

**VERIFICA DI COMPATIBILITÀ ACUSTICA DELLA  
VARIANTE STRUTTURALE  
N. 02/2010 AL P.R.G.C. VIGENTE CON IL PIANO DI  
CLASSIFICAZIONE ACUSTICA DEL TERRITORIO  
COMUNALE APPROVATO CON D.C.C. N° 4 DEL  
29/03/2004 E SUCCESSIVE MODIFICHE**

**10 GIUGNO 2013**

<b>Studio associato ECORAD</b> Viale V. Aina 4a - Novara (NO)  Tel.: 0321499090 Fax: 0321492329 e-mail: info@ecorad.it	COMUNE DI CASALEGGIO NOVARA NOVARA  VERIFICA DI COMPATIBILITÀ ACUSTICA PER VARIANTE STRUTTURALE N°02/2010 DEL P.R.G.C.	10 giugno 2013
		Rev 0
		Pagina 1 di 20

## 0. SOMMARIO

### 0.1 Elenco paragrafi

<b>1. Premessa.....</b>	<b>3</b>
<b>2. Criteri di zonizzazione acustica .....</b>	<b>3</b>
<b>2.1. Definizioni .....</b>	<b>3</b>
<b>2.2. Quadro normativo di riferimento.....</b>	<b>4</b>
2.2.1. Norme giuridiche statali.....	4
2.2.2. Norme giuridiche regionali .....	5
<b>2.3. Valori limite delle sorgenti sonore.....</b>	<b>6</b>
2.3.1. Valori di attenzione – Leq in dB(A) .....	7
<b>2.4. Valori prescritti dal D.P.R n° 142 del 30 marzo 2004 per le fasce di rispetto stradali</b>	<b>7</b>
<b>2.5. Assetto delle competenze .....</b>	<b>11</b>
2.5.1. Competenze dello Stato .....	11
2.5.2. Competenze delle Regioni .....	11
2.5.3. Competenze delle Province.....	11
2.5.4. Competenze dei Comuni .....	12
<b>2.6. La previsione dell’impatto acustico.....</b>	<b>12</b>
<b>2.7. Il criterio differenziale .....</b>	<b>13</b>
<b>2.8. La pianificazione acustica .....</b>	<b>13</b>
<b>2.9. Metodologia scelte specifiche .....</b>	<b>14</b>
<b>3. verifica di compatibilità.....</b>	<b>15</b>
<b>3.1. Dati generali.....</b>	<b>15</b>
<b>3.2. Il piano di Classificazione acustica vigente.....</b>	<b>15</b>
<b>3.3. Descrizione della modifiche introdotte dalla Variante al P.R.G.C.....</b>	<b>15</b>
<b>4. Conclusioni.....</b>	<b>19</b>

### 0.2 Elenco tabelle

Tabella 1 – Suddivisione in classi delle aree.....	6
Tabella 2 - Valori limite di emissione – Leq. in dB(A).....	6
Tabella 3 - Valori limite di immissione – Leq. In dB(A).....	6
Tabella 4 - Valori limite di qualità – Leq. In dB(A) .....	7
Tabella 5 - Valori prescritti per le fasce di pertinenza relative ad infrastrutture stradali di nuova costruzione .....	9
Tabella 6 - Valori prescritti per le fasce di pertinenza relative ad infrastrutture stradali esistenti .....	10

<b>Studio associato ECORAD</b> Viale V. Aina 4a - Novara (NO)  Tel.: 0321499090 Fax: 0321492329 e-mail: info@ecorad.it	COMUNE DI CASALEGGIO NOVARA NOVARA  VERIFICA DI COMPATIBILITÀ ACUSTICA PER VARIANTE STRUTTURALE N°02/2010 DEL P.R.G.C.	<b>10 giugno 2013</b>
		Rev 0
		Pagina 2 di 20

### 0.3 Elenco figure

<i>Figura 1 – Aree 1, 2 e 3 (Zonizzazione acustica vigente).....</i>	<i>17</i>
<i>Figura 2 – Aree 1, 2 e 3 (Variante zonizzazione acustica).....</i>	<i>18</i>

<b>Studio associato ECORAD</b> Viale V. Aina 4a - Novara (NO)  Tel.: 0321499090 Fax: 0321492329 e-mail: info@ecorad.it	COMUNE DI CASALEGGIO NOVARA NOVARA  VERIFICA DI COMPATIBILITÀ ACUSTICA PER VARIANTE STRUTTURALE N°02/2010 DEL P.R.G.C.	<b>10 giugno 2013</b>
		Rev 0
		Pagina 3 di 20

## 1. PREMESSA

Lo scrivente studio, nella persona dell'Arch. Elena Bocca, Tecnico Competente in Acustica Ambientale iscritto nell'elenco dei tecnici riconosciuti della Regione Piemonte, è stata incaricato dal Comune di Casaleggio Novara di effettuare una verifica di compatibilità tra Piano di Zonizzazione Acustica vigente e Variante Strutturale n° 02/2010 al P.R.G.C, ai sensi dell'art. 5 comma 4 della L.R. 52/2000.

Gli obiettivi principali e generali che hanno indotto l'Amministrazione Comunale alla redazione della Variante derivano dalla necessità di dare la possibilità di ampliamento e sviluppo ad uno stabilimento industriale, attivo nel settore della lavorazione e trasformazione dei prodotti agricoli, in particolare insalate e ortaggi.

## 2. CRITERI DI ZONIZZAZIONE ACUSTICA

### 2.1. Definizioni

Per rumore si intende un suono che presenti caratteristiche di qualità e di intensità, da risultare fastidioso o dannoso per la salute.

Il suono è un'onda di pressione che si propaga in un mezzo elastico senza trasporto di materia, ma solo di energia.

Nel vuoto, non essendoci alcun mezzo elastico, non può esistere alcun suono.

Di seguito si definiscono:

- Inquinamento acustico: Introduzione di rumore tale da provocare fastidio o disturbo al riposo e alle attività umane, pericolo per la salute umana, deterioramento degli ecosistemi, dei beni materiali, dei monumenti, dell'ambiente abitativo o dell'ambiente esterno o tale da interferire con le legittime fruizioni degli ambienti stessi;
- Sorgenti sonore fisse: Gli impianti tecnici e le installazioni il cui uso produca emissioni sonore; le infrastrutture stradali, ferroviarie, aeroportuali, marittime, industriali, artigianali, commerciali e agricole; i parcheggi; le aree adibite a stabilimenti di movimentazione merci; i depositi dei mezzi di trasporto di persone e merci; le aree adibite ad attività sportive e ricreative;
- Sorgenti sonore mobili: Tutte le sorgenti sonore non comprese nella definizione di sorgente sonora fissa;
- Valori limite di emissione: Il valore massimo di rumore che può essere emesso da una sorgente sonora, misurato in prossimità della sorgente stessa;
- Valore limite di immissione: Il valore massimo di rumore che può essere immesso da una o più sorgenti sonore misurato in prossimità dei ricettori;
- Valori di attenzione: Il valore di immissione che segnala la presenza di un potenziale rischio per la salute umana o per l'ambiente;
- Valori di qualità: I valori di rumore da conseguire nel breve, nel medio e nel lungo periodo con le tecnologie e le metodiche di risanamento disponibili, per realizzare gli obiettivi di tutela previsti dalla presente legge;

<b>Studio associato ECORAD</b> Viale V. Aina 4a - Novara (NO)  Tel.: 0321499090 Fax: 0321492329 e-mail: info@ecorad.it	COMUNE DI CASALEGGIO NOVARA NOVARA  VERIFICA DI COMPATIBILITÀ ACUSTICA PER VARIANTE STRUTTURALE N°02/2010 DEL P.R.G.C.	<b>10 giugno 2013</b>
		Rev 0
		Pagina 4 di 20

Le principali caratteristiche di un suono sono le seguenti:

- Frequenza (f): numero di cicli completi nell'unità di tempo;
- Periodo (T): intervallo di tempo necessario per completare un ciclo ( $T=1/f$ );
- Lunghezza d'onda ( $\lambda$ ): spazio percorso dall'onda in un periodo;
- Ampiezza dell'onda (A): parametro indicativo del livello sonoro;
- Velocità di propagazione: nell'aria in condizioni standard di temperatura, umidità e pressione è pari a 344 m/s (1.238 km/h).

## **2.2. Quadro normativo di riferimento**

### *2.2.1. Norme giuridiche statali*

- DECRETO MINISTERIALE 2 aprile 1968 (Limiti inderogabili di densità edilizia, di altezza, di distanza fra i fabbricati e rapporti massimi tra spazi destinati agli insediamenti residenziali e produttivi e spazi pubblici o riservati alle attività collettive, al verde pubblico o a parcheggi da osservare ai fini della formazione dei nuovi strumenti urbanistici o della Variante di quelli esistenti, ai sensi dell'art. 17 della legge 6 agosto 1967, n. 765)
- DECRETO PRESIDENTE CONSIGLIO MINISTRI 1° marzo 1991 (Limiti massimi di esposizione al rumore negli ambienti abitativi e nell'ambiente esterno)
  - Art. 6, comma 1 (Limiti di accettabilità per le sorgenti sonore fisse)
  - Allegati A e B
- LEGGE QUADRO 26 ottobre 1995, n. 447 (Legge quadro in materia di inquinamento acustico)
  - Art. 11 (Regolamenti di esecuzione)
- DECRETO PRESIDENTE CONSIGLIO MINISTRI 18 settembre 1997 (Determinazione dei requisiti delle sorgenti sonore nei luoghi di intrattenimento danzante)
- DECRETO MINISTERIALE 31 ottobre 1997 (Metodologia di misura del rumore aeroportuale)
- DECRETO PRESIDENTE CONSIGLIO MINISTRI 14 novembre 1997 (Determinazione dei valori limite delle sorgenti sonore)
  - Art. 1 (Campo di applicazione)
  - Art. 2 (Valori limite di emissione)
  - Art. 3 (Valori limite assoluti di immissione)
  - Art. 7 (Valori di qualità)
- DECRETO PRESIDENTE CONSIGLIO MINISTRI 5 dicembre 1997 (Determinazione dei requisiti passivi degli edifici)
- DECRETO PRESIDENTE REPUBBLICA 11 dicembre 1997, n. 496 (Regolamento recante norme per la riduzione dell'inquinamento acustico dagli aeromobili civili)
- DECRETO MINISTERIALE 16 marzo 1998 (Tecniche di rilevamento e di misurazione dell'inquinamento acustico)
  - Art. 2 (Strumentazione di misura)
  - All. B, punto 7 (Norme tecniche per l'esecuzione delle misure)
  - All. C (Modalità di misura del rumore stradale e ferroviario)
- DECRETO PRESIDENTE CONSIGLIO MINISTRI 31 marzo 1998 (Atto di indirizzo e coordinamento recante criteri generali per l'esercizio dell'attività del tecnico competente in acustica, ai sensi dell'art. 3, comma 1, lettera b), e dell'art. 2, commi 6, 7 e 8, della legge 26 ottobre 1995, n. 447 "Legge quadro sull'inquinamento acustico")

<b>Studio associato ECORAD</b> Viale V. Aina 4a - Novara (NO)  Tel.: 0321499090 Fax: 0321492329 e-mail: info@ecorad.it	COMUNE DI CASALEGGIO NOVARA NOVARA  VERIFICA DI COMPATIBILITÀ ACUSTICA PER VARIANTE STRUTTURALE N°02/2010 DEL P.R.G.C.	<b>10 giugno 2013</b>
		Rev 0
		Pagina 5 di 20

- DECRETO PRESIDENTE REPUBBLICA 18 novembre 1998, n. 459 (Regolamento recante norme d'esecuzione dell'articolo 11 della legge 26 ottobre 1995, n. 447, in materia d'inquinamento acustico derivante da traffico ferroviario)
- DECRETO PRESIDENTE CONSIGLIO MINISTRI 16 aprile 1999, n. 215 (Regolamento recante norme per la determinazione dei requisiti acustici delle sorgenti sonore nei luoghi d'intrattenimento danzante e di pubblico spettacolo e nei pubblici esercizi)
- DECRETO MINISTERIALE 20 maggio 1999 (Criteri per la progettazione dei sistemi di monitoraggio per il controllo dei livelli di inquinamento acustico in prossimità degli aeroporti nonché criteri per la classificazione degli aeroporti in relazione al livello di inquinamento acustico)
- DECRETO MINISTERIALE 29 novembre 2000 (Criteri per la predisposizione, da parte delle società e degli enti gestori dei servizi pubblici di trasporto o delle relative infrastrutture, dei piani degli interventi di contenimento e abbattimento del rumore)
- DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 30 Marzo 2004 , n. 142 (Disposizioni per il contenimento e la prevenzione dell'inquinamento acustico derivante dal traffico veicolare, a norma dell'articolo 11 della legge 26 ottobre 1995, n. 447)

#### 2.2.2. Norme giuridiche regionali

- Legge Regionale 20 ottobre 2000, n. 52 (Disposizioni per la tutela dell'ambiente in materia di inquinamento acustico)
- D.G.R. n. 85/3802 del 06.08.2001 (Approvazione linee guida)
- Linee Guida A.R.P.A. Piemonte

<b>Studio associato ECORAD</b> Viale V. Aina 4a - Novara (NO)  Tel.: 0321499090 Fax: 0321492329 e-mail: info@ecorad.it	COMUNE DI CASALEGGIO NOVARA NOVARA  VERIFICA DI COMPATIBILITÀ ACUSTICA PER VARIANTE STRUTTURALE N°02/2010 DEL P.R.G.C.	<b>10 giugno 2013</b>
		Rev 0
		Pagina 6 di 20

### 2.3. Valori limite delle sorgenti sonore

I valori limite di emissione e di immissione delle sorgenti sonore sono regolamentati dal D.P.C.M. 14 novembre 1997 e sono suddivisi per le seguenti classi:

<b>CLASSE I</b>	<b>Aree particolarmente protette</b>
Aree nelle quali la quiete rappresenta un elemento di base per la loro utilizzazione: aree ospedaliere, aree scolastiche, aree destinate al riposo e allo svago, aree residenziali rurali e di particolare interesse urbanistico, parchi pubblici, ecc.	
<b>CLASSE II</b>	<b>Aree prevalentemente residenziali</b>
Aree urbane interessate prevalentemente da traffico veicolare locale, con bassa densità di popolazione e limitata presenza di attività commerciali ed assenza di attività artigianali ed industriali.	
<b>CLASSE III</b>	<b>Aree di tipo misto</b>
Aree urbane interessate da traffico locale o di attraversamento, con media densità di popolazione, con presenza di attività commerciali ed uffici, con limitata presenza di attività artigianali ed assenza di attività industriali, aree rurali con impiego di macchine operatrici.	
<b>CLASSE IV</b>	<b>Aree ad intensa attività umana</b>
Aree urbane interessate da intenso traffico veicolare, con alta densità di popolazione, elevata presenza di attività commerciali ed uffici, presenza di attività artigianali, aree in prossimità di strade di grande comunicazione, di linee ferroviarie, di aeroporti e porti, aree con limitata presenza di piccole industrie.	
<b>CLASSE V</b>	<b>Aree prevalentemente industriali</b>
Aree interessate da insediamenti industriali e con scarsità di abitazioni.	
<b>CLASSE VI</b>	<b>Aree esclusivamente industriali</b>
Aree esclusivamente interessate da attività industriali e prive di insediamenti abitativi.	

*Tabella 1 – Suddivisione in classi delle aree*

Classi di destinazione d'uso del territorio		Tempi di riferimento	
		Diurno (6.00 – 22.00)	Notturno (22.00 – 6.00)
<b>I</b>	aree particolarmente protette	<b>45</b>	<b>35</b>
<b>II</b>	aree prevalentemente residenziali	<b>50</b>	<b>40</b>
<b>III</b>	aree di tipo misto	<b>55</b>	<b>45</b>
<b>IV</b>	aree di intensa attività umana	<b>60</b>	<b>50</b>
<b>V</b>	aree prevalentemente industriali	<b>65</b>	<b>55</b>
<b>VI</b>	aree esclusivamente industriali	<b>65</b>	<b>55</b>

*Tabella 2 - Valori limite di emissione – Leq. in dB(A)*

Il valore di emissione è il valore massimo di rumore che può essere emesso da una sorgente sonora in prossimità della sorgente stessa.

Classi di destinazione d'uso del territorio		Tempi di riferimento	
		Diurno (6.00 – 22.00)	Notturno (22.00 – 6.00)
<b>I</b>	aree particolarmente protette	<b>50</b>	<b>40</b>
<b>II</b>	aree prevalentemente residenziali	<b>55</b>	<b>45</b>
<b>III</b>	aree di tipo misto	<b>60</b>	<b>50</b>
<b>IV</b>	aree di intensa attività umana	<b>65</b>	<b>55</b>
<b>V</b>	aree prevalentemente industriali	<b>70</b>	<b>60</b>
<b>VI</b>	aree esclusivamente industriali	<b>70</b>	<b>70</b>

*Tabella 3 - Valori limite di immissione – Leq. In dB(A)*

<b>Studio associato ECORAD</b> Viale V. Aina 4a - Novara (NO)  Tel.: 0321499090 Fax: 0321492329 e-mail: info@ecorad.it	COMUNE DI CASALEGGIO NOVARA NOVARA  VERIFICA DI COMPATIBILITÀ ACUSTICA PER VARIANTE STRUTTURALE N°02/2010 DEL P.R.G.C.	10 giugno 2013
		Rev 0
		Pagina 7 di 20

Il valore di immissione è il massimo di rumore che può essere immesso da una o più sorgenti sonore nell'ambiente abitativo o nell'ambiente esterno, misurato in prossimità dei ricettori.

Classi di destinazione d'uso del territorio		Tempi di riferimento	
		Diurno (6.00 – 22.00)	Notturno (22.00 – 6.00)
<b>I</b>	aree particolarmente protette	<b>47</b>	<b>37</b>
<b>II</b>	aree prevalentemente residenziali	<b>52</b>	<b>42</b>
<b>III</b>	aree di tipo misto	<b>57</b>	<b>47</b>
<b>IV</b>	aree di intensa attività umana	<b>62</b>	<b>52</b>
<b>V</b>	aree prevalentemente industriali	<b>67</b>	<b>57</b>
<b>VI</b>	aree esclusivamente industriali	<b>70</b>	<b>70</b>

*Tabella 4 - Valori limite di qualità – Leq. In dB(A)*

I valori di qualità sono valori di rumore da conseguire nel breve, nel medio e nel lungo periodo con le tecnologie e le metodiche di risanamento disponibili, per realizzare gli obiettivi di tutela previsti dalla L. 447/95.

### *2.3.1. Valori di attenzione – Leq in dB(A)*

I valori di attenzione espressi come livelli continui equivalenti di pressione sonora ponderata (A), riferiti al tempo a lungo termine ( $T_L$ ) sono:

- Se riferiti ad un'ora, i valori della Tabella 2, aumentati di 10 dB per il periodo diurno e di 5 dB per il periodo notturno.
- Se relativi ai tempi di riferimento, i valori di cui alla Tabella 2.

Il tempo a lungo termine ( $T_L$ ) rappresenta il tempo all'interno del quale si vuole avere la caratterizzazione del territorio dal punto di vista della rumorosità ambientale. La lunghezza di questo intervallo di tempo è correlata alle variazioni dei fattori che influenzano tale rumorosità nel lungo termine.

Il valore  $T_L$ , multiplo intero del periodo di riferimento, è un periodo di tempo prestabilito riguardante i periodi che consentono la valutazione di realtà specifiche locali.

Per l'adozione dei piani di risanamento di cui all'art. 7 della L. 447/1995, è sufficiente il superamento di uno dei due valori di cui ai punti a) e b) del precedente paragrafo, ad eccezione delle aree esclusivamente industriali in cui i piani di risanamento devono essere adottati in caso di superamento dei valori di cui alla lettera b) del paragrafo precedente.

I valori di attenzione di cui al comma 1 non si applicano alle fasce territoriali di pertinenza delle infrastrutture stradali, ferroviarie, marittime ed aeroportuali.

La legge 447/95 prevede una serie di decreti che regolamentano vari aspetti dell'inquinamento acustico. Alcuni sono già stati emanati, tra i quali il D.P.R. 459/1998 che ha introdotto il regolamento di esecuzione di cui all'art. 11 della L. 447/1995 relativamente all'inquinamento acustico derivante da traffico ferroviario.

### **2.4. Valori prescritti dal D.P.R n° 142 del 30 marzo 2004 per le fasce di rispetto stradali**

Il D.P.R. n° 142 del 30 marzo 2004 stabilisce le norme per la prevenzione ed il contenimento dell'inquinamento da rumore avente origine dall'esercizio delle infrastrutture stradali.

Le infrastrutture stradali sono suddivise dall'articolo 2 del decreto legislativo n. 285 del 1992, e successive modificazioni, nonché dall'allegato 1 al decreto, in:



<b>Studio associato ECORAD</b> Viale V. Aina 4a - Novara (NO)  Tel.: 0321499090 Fax: 0321492329 e-mail: info@ecorad.it	COMUNE DI CASALEGGIO NOVARA NOVARA  VERIFICA DI COMPATIBILITÀ ACUSTICA PER VARIANTE STRUTTURALE N°02/2010 DEL P.R.G.C.	<b>10 giugno 2013</b>
		Rev 0
		Pagina 8 di 20

- A. autostrade;
- B. strade extraurbane principali;
- C. strade extraurbane secondarie;
- D. strade urbane di scorrimento;
- E. strade urbane di quartiere;
- F. strade locali.

Le disposizioni si applicano:

- alle infrastrutture esistenti, al loro ampliamento in sede e alle nuove infrastrutture in affiancamento a quelle esistenti, alle loro varianti;
- alle infrastrutture di nuova realizzazione.

I valori limite di immissione stabiliti dal decreto devono essere verificati, in corrispondenza dei punti di maggiore esposizione, in conformità a quanto disposto dal Decreto del Ministro dell'Ambiente in data 16 marzo 1998 e devono essere riferiti al solo rumore prodotto dalle infrastrutture stradali.

Per le infrastrutture soggette al decreto n° 142/2004 il rispetto dei valori riportati nelle tabelle seguenti e, al di fuori della fascia di pertinenza acustica, il rispetto dei valori stabiliti nella tabella C del D.P.C.M. 14 novembre 1997 è verificato in facciata degli edifici ad 1 metro dalla stessa ed in corrispondenza dei punti di maggiore esposizione nonché dei ricettori.

Nel decreto è specificato che i valori riportati nelle seguenti tabelle sono limiti di immissione.

Al comma 3 dell'art. 4 del D.P.C.M. 14/11/97 si afferma che per le infrastrutture stradali non si applicano i limiti differenziali.

<b>Studio associato ECORAD</b> Viale V. Aina 4a - Novara (NO)  Tel.: 0321499090 Fax: 0321492329 e-mail: info@ecorad.it	COMUNE DI CASALEGGIO NOVARA NOVARA  VERIFICA DI COMPATIBILITÀ ACUSTICA PER VARIANTE STRUTTURALE N°02/2010 DEL P.R.G.C.	<b>10 giugno 2013</b>
		Rev 0
		Pagina 9 di 20

Tipologia infrastruttura stradale	Caratteristiche	fascia [m]	Nuova costruzione			
			recettori part. Sensibili		altri recettori	
			Giorno	Notte	Giorno	Notte
A - Autostrade	strada extraurbana o urbana a carreggiate indipendenti o separate da spartitraffico invalicabile, ciascuna con almeno due corsie di marcia, eventuale banchina pavimentata a sinistra e corsia di emergenza o banchina pavimentata a destra, priva di intersezioni a raso e di accessi privati, dotata di recinzione e di sistemi di assistenza all'utente lungo l'intero tracciato, riservata alla circolazione di talune categorie di veicoli a motore e contraddistinta da appositi segnali di inizio e fine. Deve essere attrezzata con apposite aree di servizio ed aree di parcheggio, entrambe con accessi dotati di corsie di decelerazione e di accelerazione.	250	50	40	65	55
B - Extraurbane principali	strada a carreggiate indipendenti o separate da spartitraffico invalicabile, ciascuna con almeno due corsie di marcia e banchina pavimentata a destra, priva di intersezioni a raso, con accessi alle proprietà laterali coordinati, contraddistinta dagli appositi segnali di inizio e fine, riservata alla circolazione di talune categorie di veicoli a motore; per eventuali altre categorie di utenti devono essere previsti opportuni spazi. Deve essere attrezzata con apposite aree di servizio, che comprendano spazi per la sosta, con accessi dotati di corsie di decelerazione e di accelerazione.	250	50	40	65	55
C - Extraurbane secondarie (strade a carreggiate separate)	strada a carreggiate separate con almeno una corsia per senso di marcia e banchine.	250	50	40	65	55
C - Extraurbane secondarie (tutte la altre)	strada ad unica carreggiata con almeno una corsia per senso di marcia e banchine.	150	50	40	65	55
D - urbane di scorrimento (strade a carreggiate separate e interquartiere)	strada a carreggiate indipendenti o separate da spartitraffico, ciascuna con almeno due corsie di marcia, ed una eventuale corsia riservata ai mezzi pubblici, banchina pavimentata a destra e marciapiedi, con le eventuali intersezioni a raso semaforizzate; per la sosta sono previste apposite aree o fasce laterali esterne alla carreggiata, entrambe con immissioni ed uscite concentrate.	100	50	40	65	55
D - urbane di scorrimento (tutte le altre)	tutte le altre strade urbane di scorrimento che non rientrano nella precedente categoria	100	50	40	65	55
E - urbane di quartiere	strada ad unica carreggiata con almeno due corsie, banchine pavimentate e marciapiedi; per la sosta sono previste aree attrezzate con apposita corsia di manovra, esterna alla carreggiata.	30	1	I	50	40
				II	55	45
III	60	50				
IV	65	55				
F – locali	strada urbana od extraurbana opportunamente sistemata ai fini di cui al comma 1 non facente parte degli altri tipi di strade.	30		V	70	60
				VI	70	70

**Tabella 5 - Valori prescritti per le fasce di pertinenza relative ad infrastrutture stradali di nuova costruzione**

<sup>1</sup> in base alla zonizzazione acustica comunale rispetto alle classi riportate nelle colonne a destra

<b>Studio associato ECORAD</b> Viale V. Aina 4a - Novara (NO) Tel.: 0321499090 Fax: 0321492329 e-mail: info@ecorad.it	COMUNE DI CASALEGGIO NOVARA NOVARA  VERIFICA DI COMPATIBILITÀ ACUSTICA PER VARIANTE STRUTTURALE N°02/2010 DEL P.R.G.C.	<b>10 giugno 2013</b>
		Rev 0
		Pagina 10 di 20

Tipologia infrastruttura stradale	Caratteristiche	fascia [m]		Esistenti o ampliamenti			
				recettori part. Sensibili		altri recettori	
				Giorno	Notte	Giorno	Notte
A - Autostrade	strada extraurbana o urbana a carreggiate indipendenti o separate da spartitraffico invalicabile, ciascuna con almeno due corsie di marcia, eventuale banchina pavimentata a sinistra e corsia di emergenza o banchina pavimentata a destra, priva di intersezioni a raso e di accessi privati, dotata di recinzione e di sistemi di assistenza all'utente lungo l'intero tracciato, riservata alla circolazione di talune categorie di veicoli a motore e contraddistinta da appositi segnali di inizio e fine. Deve essere attrezzata con apposite aree di servizio ed aree di parcheggio, entrambe con accessi dotati di corsie di decelerazione e di accelerazione.	A	100	50	40	70	60
		B	150			65	55
B - Extraurbane principali	strada a carreggiate indipendenti o separate da spartitraffico invalicabile, ciascuna con almeno due corsie di marcia e banchina pavimentata a destra, priva di intersezioni a raso, con accessi alle proprietà laterali coordinati, contraddistinta dagli appositi segnali di inizio e fine, riservata alla circolazione di talune categorie di veicoli a motore; .... Deve essere attrezzata con apposite aree di servizio, che comprendano spazi per la sosta, con accessi dotati di corsie di decelerazione e di accelerazione.	A	100	50	40	70	60
		B	150			65	55
C - Extraurbane secondarie (strade a carreggiate separate)	strada a carreggiate separate con almeno una corsia per senso di marcia e banchine.	A	100	50	40	70	60
		B	150			65	55
C - Extraurbane secondarie (tutte le altre)	strada ad unica carreggiata con almeno una corsia per senso di marcia e banchine.	A	100	50	40	70	60
		B	50			65	55
D - urbane di scorrimento (strade a carreggiate separate e interquartiere)	strada a carreggiate indipendenti o separate da spartitraffico, ciascuna con almeno due corsie di marcia, ed una eventuale corsia riservata ai mezzi pubblici, banchina pavimentata a destra e marciapiedi, con le eventuali intersezioni a raso semaforizzate; per la sosta sono previste apposite aree o fasce laterali esterne alla carreggiata, entrambe con immissioni ed uscite concentrate.	100		50	40	70	60
D - urbane di scorrimento (altre)	tutte le altre strade urbane di scorrimento che non rientrano nella precedente categoria	100		50	40	65	55
E - urbane di quartiere	strada ad unica carreggiata con almeno due corsie, banchine pavimentate e marciapiedi; per la sosta sono previste aree attrezzate con apposita corsia di manovra, esterna alla carreggiata.	30		2	I	50	40
					II	55	45
					III	60	50
F – locali	strada urbana od extraurbana opportunamente sistemata ai fini di cui al comma 1 non facente parte degli altri tipi	30			IV	65	55
					V	70	60
					VI	70	70

**Tabella 6 - Valori prescritti per le fasce di pertinenza relative ad infrastrutture stradali esistenti**

<sup>2</sup> in base alla zonizzazione acustica comunale rispetto alle classi riportate nelle colonne a destra

<b>Studio associato ECORAD</b> Viale V. Aina 4a - Novara (NO)  Tel.: 0321499090 Fax: 0321492329 e-mail: info@ecorad.it	COMUNE DI CASALEGGIO NOVARA NOVARA  VERIFICA DI COMPATIBILITÀ ACUSTICA PER VARIANTE STRUTTURALE N°02/2010 DEL P.R.G.C.	<b>10 giugno 2013</b>
		Rev 0
		Pagina 11 di 20

## 2.5. Assetto delle competenze

### 2.5.1. Competenze dello Stato

Il complesso delle attribuzioni statali è assai ampio e penetrante, comprendendo tra l'altro (art. 3, L. 447/1995):

- La fissazione dei valori limite delle emissioni e delle immissioni (da adottarsi con D.P.C.M. su proposta del Ministero dell'ambiente di concerto con il Ministero della sanità) (cfr. D.P.C.M. 14/11/1997).
- Il coordinamento, la normativa tecnica, la determinazione delle procedure di verifica periodica dei requisiti acustici dei prodotti e dei veicoli.
- La determinazione delle tecniche di rilevamento e di misurazione del rumore (decreto del Ministero dell'ambiente, di concerto con altri Ministeri; in via transitoria, vengono confermate le modalità stabilite nell'allegato B del D.P.C.M. 1/3/1991).
- La determinazione dei requisiti acustici delle sorgenti sonore e dei requisiti passivi degli edifici (D.P.C.M. 5/12/1997), delle discoteche e dei locali per pubblici spettacoli (D.P.C.M. 18/9/1997)<sup>3</sup>.
- L'indicazione dei criteri di progettazione e costruzione in edilizia e nelle infrastrutture dei trasporti (decreto del Ministero dei lavori pubblici, di concerto con altri ministeri).
- L'adozione di piani pluriennali per il contenimento delle emissioni sonore dei servizi pubblici essenziali di trasporto (ferrovie, metropolitane, autostrade e strade).
- La determinazione dei requisiti acustici e della disciplina delle imbarcazioni, degli aeromobili, negli aeroporti nelle fasi di decollo e di atterraggio (D.P.R. 496/1997), nonché la classificazione degli aeroporti (D.M. Ambiente 31/10/1997).

### 2.5.2. Competenze delle Regioni

Alle Regioni sono affidati le funzioni di fissare - con apposita legge regionale - i criteri per la classificazione comunale del territorio nelle zone acustiche, le eventuali sanzioni in caso di inottemperanza da parte dei Comuni, i limiti più severi di livello sonoro ammesso nelle zone di interesse paesaggistico, la redazione dei piani di risanamento acustico, le modalità per il rilascio di autorizzazioni comunali ad attività temporanee, i criteri di priorità per le bonifiche, le competenze da attribuire alle Province, l'organizzazione territoriale dei servizi di controllo, ecc. (art. 4, L. 447/1995).

### 2.5.3. Competenze delle Province

Alle Province la legge riconosce le funzioni amministrative previste dalla L. 142/1990 (art. 14, lett. g), consistenti nel rilevamento, disciplina e controllo delle emissioni sonore, oltre a quelle che potranno essere assegnate con la legge regionale (art. 5, L. 447/1995).

Per l'esercizio delle funzioni di controllo e di vigilanza, le province utilizzano le strutture delle agenzie regionali di protezione dell'ambiente (art. 14, comma 1, L. 447/1995).

Le funzioni provinciali hanno natura programmatica, per la determinazione di criteri e indirizzi relativi a vaste zone intercomunali o all'intero territorio provinciale.

<sup>3</sup> È stata soppressa la competenza statale per la determinazione dei requisiti acustici delle sorgenti sonore e dei requisiti passivi nei pubblici esercizi (art. 6, Legge 179/2002).

<b>Studio associato ECORAD</b> Viale V. Aina 4a - Novara (NO)  Tel.: 0321499090 Fax: 0321492329 e-mail: info@ecorad.it	COMUNE DI CASALEGGIO NOVARA NOVARA  VERIFICA DI COMPATIBILITÀ ACUSTICA PER VARIANTE STRUTTURALE N°02/2010 DEL P.R.G.C.	<b>10 giugno 2013</b>
		Rev 0
		Pagina 12 di 20

#### 2.5.4. Competenze dei Comuni

Le competenze comunali spaziano dalla classificazione del territorio in zone acustiche omogenee, all'adozione dei piani di risanamento, al controllo sul rilascio delle concessioni edilizie, delle licenze di abitabilità, delle licenze commerciali e delle autorizzazioni alle attività produttive, al controllo sulle emissioni sonore prodotte dal traffico veicolare (sono fatte salve le disposizioni del D.Lgs. 285/1992, c.d. codice della strada) e delle sorgenti fisse, sull'uso di macchine rumorose, sulle attività all'aperto e su quelle temporanee ed occasionali, all'adozione dei piani urbani del traffico (art. 6, comma 1, lett. a-h), L. 447/1995).

I regolamenti di igiene e sanità o di polizia municipale dovranno essere integrati con apposite norme contro l'inquinamento acustico (art. 6, comma 2).

Nelle aree caratterizzate da rilevante interesse paesaggistico-ambientale e turistico, i Comuni possono dettare limiti di esposizione al rumore più restrittivi di quelli fissati in via generale dallo Stato (art. 6, comma 3).

#### 2.6. La previsione dell'impatto acustico

La L. 447/1995 non introduce un nuovo procedimento autorizzatorio per le attività e le sorgenti sonore, rimettendone la valutazione nel contesto dei procedimenti amministrativi già esistenti, quali quelli urbanistico-edilizi (permesso di costruire, licenza di abitabilità, limitatamente a impianti e infrastrutture per attività produttive, ricreative, sportive e per servizi commerciali polifunzionali); produttivi (licenze, autorizzazioni); ambientali (valutazione di impatto ambientale) (art. 8, L. 447/1995).

A tale scopo le istanze per il rilascio dei suddetti provvedimenti amministrativi dovranno essere corredate da specifica documentazione relativa alla previsione dell'impatto acustico (art. 8, comma 4), qualificata dalla legge come autocertificazione (art. 8, comma 5).

La scelta del legislatore di non aggiungere un nuovo procedimento autorizzatorio in materia di inquinamento acustico, inserendo l'esame dei relativi interessi all'interno di altri procedimenti ed affidando al comune la responsabilità di condurre un'istruttoria multifunzionale, anticipa di alcuni anni la decisione organizzativa espressa dal D.Lgs. 112/1998) di istituire uno sportello unico per le attività produttive.

Va tuttavia sottolineato che l'istruttoria dovrà essere condotta di norma mediante conferenza dei servizi, data la compresenza di competenze amministrative affidate a distinti soggetti pubblici (Stato, Regione, Provincia, ARPA).

Per alcune opere quali scuole, ospedali, parchi, aree residenziali, dislocate in prossimità nelle maggiori infrastrutture di trasporto, ovvero di discoteche, di impianti sportivi o di pubblici esercizi dotati di impianti rumorosi, è prevista una ulteriore valutazione previsionale, quella del clima acustico delle aree interessate (art. 8, comma 3).

Si tratta di un concetto non definito né previsto da altre disposizioni, che sembra porsi come un *tertium genus* di bene immateriale da salvaguardare (oltre all'ambiente ed al paesaggio).

E' anche previsto che le attività per le quali viene richiesto un atto amministrativo di consenso, qualora comportino valori di emissione superiori ai limiti statali, debbano indicare "le misure previste per ridurre o eliminare le emissioni sonore causate dalle attività o dagli impianti", ai fini di ottenere dal Comune uno specifico nulla osta (art. 8, comma 6).

<b>Studio associato ECORAD</b> Viale V. Aina 4a - Novara (NO)  Tel.: 0321499090 Fax: 0321492329 e-mail: info@ecorad.it	COMUNE DI CASALEGGIO NOVARA NOVARA  VERIFICA DI COMPATIBILITÀ ACUSTICA PER VARIANTE STRUTTURALE N°02/2010 DEL P.R.G.C.	<b>10 giugno 2013</b>
		Rev 0
		Pagina 13 di 20

La norma sembra stabilire una potestà comunale di deroga temporanea, caso per caso, in funzione di un (impegno al) graduale risanamento, nei confronti dei limiti fissati dallo Stato in via generale sull'intero territorio nazionale (come prevede l'art. 4, ultimo comma, L. 833/1978).

In questa prospettiva, la norma risulterebbe in contrasto con la natura inderogabile dei limiti di emissione.

## 2.7. Il criterio differenziale

I valori limite differenziali di immissione sono fissati in 5 dB per il periodo diurno e 3 dB per quello notturno, da applicarsi all'interno degli ambienti abitativi. I limiti differenziali non si applicano nelle aree esclusivamente industriali (classe VI), nonché al rumore provocato dalle infrastrutture di trasporto, dalle attività non produttive, commerciali, professionali, ed infine dai servizi comuni dell'edificio (art. 4, D.P.C.M. 14/11/1997).

Questi limiti non si applicano altresì se il rumore misurato a finestre aperte è inferiore a 50 dB(A) di giorno e 40 dB(A) di notte, ovvero a finestre chiuse è inferiore a 35 dB(A) e 25 dB(A), "in quanto ogni effetto del rumore è da ritenersi trascurabile" (art. 4, D.P.C.M. 14/11/1997).

Il criterio differenziale previsto dalla legge (art. 2, comma 3, L. 447/1995) trova una speciale applicazione per gli impianti a ciclo produttivo continuo, non ubicati in zone che abbiano una destinazione esclusivamente industriale (essendo tali zone esenti dalla disciplina differenziale), mentre resta confermato se il loro esercizio produce effetti in zone diverse da quelle esenti (D.M. ambiente 11/12/1996).

Il D.M. ambiente 11/12/1996 definisce la nozione di impianto a ciclo produttivo continuo e cioè come "impianto dove l'attività non può essere interrotta senza pericoli o per necessità di continuità, ovvero per normativa contrattuale o legale" (art. 2, D.M. 11/12/1996), stabilendo che il criterio differenziale si applica agli impianti esistenti in caso di mancata osservanza dei valori assoluti di immissione, mentre per i nuovi impianti tale conformità costituisce presupposto necessario per il rilascio della concessione edilizia (art. 3, D.M. 11/12/1996).

I piani di risanamento previsti per gli impianti esistenti devono contemplare anche misure per il rispetto del criterio differenziale, in proporzione al contributo inquinante di ciascuna sorgente della zona.

## 2.8. La pianificazione acustica

La legge prevede l'emanazione di diversi tipi di piani, secondo un complesso sistema che coinvolge ai diversi livelli di competenza Stato, Regioni ed enti locali:

- Piani nazionali pluriennali per il contenimento delle emissioni sonore delle linee ferroviarie, delle metropolitane, delle autostrade e strade statali, con limiti stabiliti per ogni specifico sistema di trasporto (art. 3, comma 1, lett. i, L. 447/1995).
- Piani di contenimento ed abbattimento del rumore prodotto da servizi pubblici di trasporto, incluse le autostrade, predisposti dalle società ed enti gestori, secondo le direttive del ministero dell'ambiente, nei casi di superamento dei limiti di emissione e di immissione (art. 10, comma 5, L. 447/1995).
- Piani regionali triennali di intervento per la bonifica dall'inquinamento acustico (art. 4, comma 2, L. 447/1995).
- Piani comunali di risanamento acustico (art. 7, L. 447/1995), da adottare nel caso di superamento dei valori di attenzione nonché nel caso di contatto diretto di aree a diversa

<b>Studio associato ECORAD</b> Viale V. Aina 4a - Novara (NO)  Tel.: 0321499090 Fax: 0321492329 e-mail: info@ecorad.it	COMUNE DI CASALEGGIO NOVARA NOVARA  VERIFICA DI COMPATIBILITÀ ACUSTICA PER VARIANTE STRUTTURALE N°02/2010 DEL P.R.G.C.	<b>10 giugno 2013</b>
		Rev 0
		Pagina 14 di 20

destinazione d'uso con superamento del differenziale acustico ammesso per la classe specifica (art. 4, comma 1, lett. a, L. 447/1995).

- Piani urbanistici locali, con previsione delle zone acustiche (art. 6, lett. a-b, L. 447/1995).
- Piani urbani del traffico (D.Lgs. 285/1992).

I piani sono concepiti “a cascata”, cioè collegati tra di loro da nessi di presupposizione; di conseguenza i piani comunali devono recepire i contenuti dei piani nazionali e di quelli regionali (art. 7, comma 1 e art. 4, comma 1, lett. e).

Mentre sembra possibile che i piani comunali possano prescindere dalla emanazione dei piani nazionali di settore, salvo conformarsi in seguito alle loro previsioni, non altrettanto può dirsi per il loro rapporto con i piani regionali.

Questi ultimi, infatti, devono dettare procedure e gli ulteriori criteri, oltre a quelli fissati nella legge (art. 7), per la predisposizione e l'adozione dei piani di risanamento acustico.

Ne consegue che i ritardi nella legislazione regionale si riverberano sull'adozione dei piani comunali.

## 2.9. Metodologia scelte specifiche

Postulato fondamentale del metodo impiegato è che in ogni porzione del territorio devono essere garantiti livelli di inquinamento acustico compatibili con le attività umane in essa svolte.

Da ciò derivano i seguenti elementi per l'elaborazione del piano:

1. La zonizzazione deve riflettere le scelte dell'Amministrazione Comunale in materia di destinazione d'uso del territorio (art. 2, comma 2 L. 447/1995) pertanto prende le mosse dagli strumenti urbanistici, integrandosi e coordinandosi con essi.
2. La zonizzazione tiene conto dell'attuale fruizione del territorio in tutti quei casi nei quali la destinazione d'uso definita dal Piano Regolatore Generale Comunale (P.R.G.C.C.) non determini in modo univoco la classe acustica oppure, per le zone interamente urbanizzate, se la destinazione d'uso non risulti rappresentativa.
3. La zonizzazione acustica tiene conto, solo per le zone non completamente urbanizzate del divieto di contatto diretto tra aree, anche di comuni confinanti, aventi livelli assoluti di rumore che si discostano più di 5 dB(A).
4. La zonizzazione non tiene conto della presenza di infrastrutture dei trasporti (stradali, ferroviarie, aeroportuali, ecc.) secondo quanto stabilito dall'art. 3, comma 3, del D.P.C.M. 14/11/1997.

In particolare l'attribuzione dei limiti propri al rumore prodotto dalle infrastrutture dei trasporti, all'interno delle rispettive fasce di pertinenza, così come definite dai decreti attuativi della L. 447/1995, sarà effettuata successivamente e indipendentemente dalla classificazione acustica definita.

5. La zonizzazione privilegia in generale ed in ogni caso dubbio le scelte più cautelative in materia di clima acustico, al fine di contribuire al raggiungimento degli obiettivi di tutela previsti dalla L. 447/1995.
6. La facoltà di accostare zone appartenenti a classi non contigue, richiamata all'ultimo capoverso delle premesse, è ammessa unicamente in sede di prima classificazione acustica redatta secondo i presenti criteri, ferma restando l'eventuale conferma degli accostamenti critici evidenziati nella prima classificazione in caso di successive modifiche o revisioni della

<b>Studio associato ECORAD</b> Viale V. Aina 4a - Novara (NO)  Tel.: 0321499090 Fax: 0321492329 e-mail: info@ecorad.it	COMUNE DI CASALEGGIO NOVARA NOVARA  VERIFICA DI COMPATIBILITÀ ACUSTICA PER VARIANTE STRUTTURALE N°02/2010 DEL P.R.G.C.	<b>10 giugno 2013</b>
		Rev 0
		Pagina 15 di 20

stessa.

Sulla base di questi elementi guida la metodologia finalizzata alla definizione del piano di classificazione acustica deve essere organizzata in una sequenza ordinata di fasi operative di approfondimento che viene attuata nel seguito.

### 3. **VERIFICA DI COMPATIBILITÀ**

#### 3.1. **Dati generali**

Il Comune di Casaleggio Novara Novara è situato nella parte sud – occidentale della provincia di Novara, si estende per una superficie di circa 10,50 Kmq. con altitudine di mt. 168 s.l.m.

Dal punto di vista morfologico il paesaggio è caratterizzato dall'area pianeggiante della monocoltura risicola, in cui si è formato il nucleo abitato e alcune cascine isolate.

Il Comune confina: a nord Castellazzo, Mandello Vitta e Briona, a est e a sud San Pietro Mosezzo, a sud e a ovest Vicolungo.

Il Comune oggi conta 904 abitanti concentrati nel nucleo centrale. Vi sono poi 4 nuclei rurali sparsi (cascine): C.na Berta – C.na Buontalento – C.na Regina e C.na Colombare.

#### 3.2. **Il piano di Classificazione acustica vigente**

Al fine di ottemperare ad una valutazione preventiva delle aree individuate occorre partire dal piano di zonizzazione dell'intero territorio comunale, così come approvato con delibera del Consiglio Comunale N° 4 del 29 marzo 2004 e successive modifiche introdotte a seguito della Variante Strutturale 2005.

#### 3.3. **Descrizione della modifiche introdotte dalla Variante al P.R.G.C.**

Le zone sottoposte a variazione di destinazione d'uso sono 3, collocate all'interno del centro abitato.

Si è provveduto ad individuare una connessione diretta tra le definizioni delle classi acustiche e la destinazione d'uso del suolo assegnata dalla Variante al P.R.G.C., stabilendo la compatibilità delle destinazioni d'uso con l'attuale classificazione acustica o attribuendo un nuovo valore di classe acustica.

Tale operazione è stata svolta effettuando tenendo conto anche di quanto previsto dalle N.T.A. e dai colloqui con il Tecnico comunale.

- **Area n. 1** (si vedano la Figura 1 e la Figura 2)

E' l'area di pertinenza dello stabilimento in essere, per la quale si indica una variazione dalla destinazione vigente di "*Aree Agricole*" in cui, all'interno dei fabbricati esistenti, è "...ammessa la lavorazione di prodotti destinati al consumo alimentare..." (art. 4.2, comma 9, delle NTA del PRGC Vigente), a quella proposta in Variante di "*Aree Produttive di Insediamenti Artigianali o Industriali esistenti*", per una superficie complessiva di mq. 19.800.

Tale area è attualmente posta in parte classe III ed in parte in classe IV; la variazione di destinazione d'uso suggerisce l'opportunità di omogeneizzare la classificazione della zona



<b>Studio associato ECORAD</b> Viale V. Aina 4a - Novara (NO)  Tel.: 0321499090 Fax: 0321492329 e-mail: info@ecorad.it	COMUNE DI CASALEGGIO NOVARA NOVARA  VERIFICA DI COMPATIBILITÀ ACUSTICA PER VARIANTE STRUTTURALE N°02/2010 DEL P.R.G.C.	<b>10 giugno 2013</b>
		Rev 0
		Pagina 16 di 20

portandola interamente alla classe IV, corrispondente ai sensi del paragrafo 3.5 della D.G.R. 85/3802 del 06/08/2001 alla categoria “Aree di intensa attività umana”.

### **PRESCRIZIONI**

L’attività che insiste nell’area 1 è già esistente. Dal momento che l’area 2 si configura come possibile ampliamento di tale attività, questa dovrà essere compresa nella valutazione di impatto acustico e qualora, risultasse superare i valori limite assoluti e differenziali previsti, dovranno essere predisposte misure di mitigazione acustica.

- Area n. 2 (si vedano la Figura 1 e la Figura 2)

E’ l’area che viene interessata da un futuro nuovo insediamento produttivo, previa demolizione dei fabbricati oggi esistenti, mai completati ai tempi della loro realizzazione che erano destinati ad un impianto di cogenerazione di energia elettrica tramite biomasse.

La superficie dell’area, di mq. 10.350, passa da “*Aree agricole*” in cui, all’interno dei fabbricati esistenti, è “...ammessa la lavorazione di prodotti destinati al consumo alimentare...” (art. 4.2, comma 9, delle NTA del PRGC Vigente), a quella di “*Aree Produttive di Insediamenti Artigianali o Industriali esistenti*” della proposta di Variante.

Tale area è attualmente posta in classe III; tale classificazione risulta inidonea in quanto la classe III non ammette la presenza di attività industriali, accettando unicamente una limitata presenza di attività artigianali. La variazione di destinazione d’uso suggerisce l’opportunità di incrementare la classificazione della zona portandola alla classe IV, corrispondente ai sensi del paragrafo 3.5 della D.G.R. 85/3802 del 06/08/2001 alla categoria “Aree di intensa attività umana”.

Ovviamente, per evitare accostamenti critici, si è dovuto provvedere a modificare la classificazione dell’area cimiteriale, ponendola in classe II. **Ciò è stato considerato possibile in quanto, al paragrafo 3.2 della D.G.R. 85/3802 del 06/08/2001 è specificato che “le aree cimiteriali vanno di norma poste in classe I”, senza che ne sia evidenziata l’obbligatorietà.**

La fascia cuscinetto dell’area cimiteriale, di larghezza pari a 50 m è stata portata, di conseguenza, in classe III. Tale variazione di zonizzazione non determina alcun peggioramento per quanto riguarda le aree residenziali limitrofe. Non effettuare tale variazione, al contrario, andrebbe a penalizzare l’attività esistente, in quanto in tale area non potrebbe essere effettuata una produzione industriale.

Le aree 1 e 2 saranno soggette a Permesso di Costruire Convenzionato e gli interventi dovranno avere le caratteristiche di un area APEA (Area Produttiva Ecologicamente Attrezzata).

### **PRESCRIZIONI**

Come previsto alla lettera e) punto B dell’art. 3.8 “ATTIVITA’ INDUSTRIALI ESISTENTI. *“Il nuovo intervento edilizio dovrà essere opportunamente valutato al fine di non compromettere le caratteristiche ambientali e paesaggistiche del territorio. In particolare si dovrà prevedere la messa a dimora di opportune essenze arboree ed arbustive locali con funzioni di mitigazione visiva e sonora, principalmente verso i lati sud ed est dell’area e a completamento della barriera alberata esistente lungo il corso d’acqua. La puntuale sistemazione esterna, dovrà essere finalizzata ad integrare coerentemente le nuove strutture nell’ ambito agricolo circostante, nonché a rendere maggiormente apprezzabile la visuale degli insediamenti nel contesto paesaggistico interessato.”*”

Per la tipologia di attività da insediare dovrà essere predisposto, in fase di redazione del Permesso di Costruire Convenzionato, adeguata valutazione di impatto acustico (ai sensi della D.G.R. n. 9-11616 del 2 febbraio 2004), che considererà ‘opportunità di predisporre particolari misure di mitigazione sonora (barriere, etc.).

<b>Studio associato ECORAD</b> Viale V. Aina 4a - Novara (NO)  Tel.: 0321499090 Fax: 0321492329 e-mail: info@ecorad.it	COMUNE DI CASALEGGIO NOVARA NOVARA  VERIFICA DI COMPATIBILITÀ ACUSTICA PER VARIANTE STRUTTURALE N°02/2010 DEL P.R.G.C.	<b>10 giugno 2013</b>
		Rev 0
		Pagina 17 di 20

- Area n. 3 (si vedano la Figura 1 e la Figura 2)

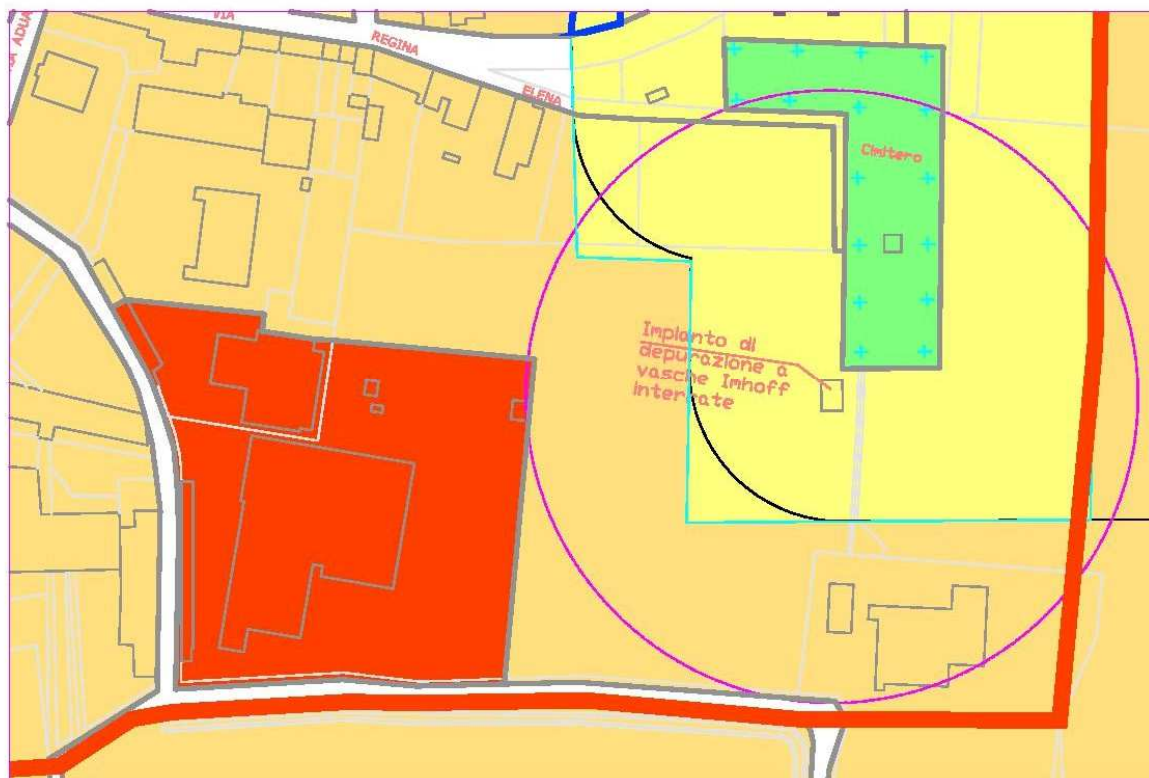
E' un'area cortilizia annessa ad un ambito già edificato.

La superficie interessata è di mq. 590, zonizzata nel PRGC vigente come "Aree Agricole" viene proposta, nella Variante, come area di "Edilizia Mista Recente".

Tale area è attualmente posta in classe IV, in quanto, come previsto al paragrafo 2.5 della D.G.R. n. 85/3802 del 06.08.2001, essendo di superficie inferiore a 12000 mq, l'area è stata omogeneizzata con l'isolato adiacente, in cui erano collocate attività produttive già esistenti; la variazione di destinazione d'uso non necessita alcun cambio di classe. Considerata l'adiacenza all'area industriale, viene confermata la classe IV, corrispondente ai sensi del paragrafo 3.5 della D.G.R. 85/3802 del 06/08/2001 alla categoria "Aree di intensa attività umana".

### **PRESCRIZIONI**

Nessuna.



*Figura 1 – Aree 1, 2 e 3 (Zonizzazione acustica vigente)*

<b>Studio associato ECORAD</b> Viale V. Aina 4a - Novara (NO)  Tel.: 0321499090 Fax: 0321492329 e-mail: info@ecorad.it	COMUNE DI CASALEGGIO NOVARA NOVARA  VERIFICA DI COMPATIBILITÀ ACUSTICA PER VARIANTE STRUTTURALE N°02/2010 DEL P.R.G.C.	<b>10 giugno 2013</b>
		Rev 0
		Pagina 18 di 20



*Figura 2 – Aree 1, 2 e 3 (Variante zonizzazione acustica)*

<b>Studio associato ECORAD</b> Viale V. Aina 4a - Novara (NO)  Tel.: 0321499090 Fax: 0321492329 e-mail: info@ecorad.it	COMUNE DI CASALEGGIO NOVARA NOVARA  VERIFICA DI COMPATIBILITÀ ACUSTICA PER VARIANTE STRUTTURALE N°02/2010 DEL P.R.G.C.	10 giugno 2013
		Rev 0
		Pagina 19 di 20

#### 4. CONCLUSIONI

A seguito di quanto sopra riportato, si può concludere che le modifiche introdotte dalla Variante al P.R.G.C. non determinano nuovi elementi di criticità dal punto di vista acustico e non sono introdotti salti di classe superiori a 5 dB.

Il Tecnico competente in acustica  
Arch. Elena Bocca

ARCHITETTO  
C. A. DECI, ARCHITETTI, PIANIFICATORI,  
PARAFASISTI E CONSERVATORI PROVINCE  
NV O DI NOVARA E VERBANO - CUSIO - OSSOLA  
ARCHITETTO  
sezione A/a Elena Bocca  
n° 1273

<b>Studio associato ECORAD</b> Viale V. Aina 4a - Novara (NO)  Tel.: 0321499090 Fax: 0321492329 e-mail: info@ecorad.it	COMUNE DI CASALEGGIO NOVARA NOVARA  VERIFICA DI COMPATIBILITÀ ACUSTICA PER VARIANTE STRUTTURALE N°02/2010 DEL P.R.G.C.	10 giugno 2013
		Rev 0
		Pagina 20 di 20

# ALLEGATI

Allegato 1	Piano di Classificazione Acustica del territorio Comunale aggiornato scala 1:5000
Allegato 2	Certificato di nomina quale tecnico competente in acustica ambientale